



Torino, 22 SETTEMBRE 2022

Buongiorno Sigg. Genitori

A seguito di precedenti colloqui intercorsi Vi espongo il programma che si intende adottare per gli allievi della Scuola dell'Infanzia.

La frequenza sarà nella mattinata di: **MARTEDI'**
Lezione in acqua dalle ore 9,15 alle ore 10,00.

Ritrovo in Scuola: ore 8,30. Trasferimento in piscina a piedi attraversando il cortile.

Le lezioni hanno una frequenza settimanale comprensiva di **“acqua”**, **“istruttori”** ed **“assistenza”** nello spogliatoio e nei trasferimenti.



Occorrente: costume, ciabatte, cuffia, accappatoio, zainetto dedicato, cappello per l'uscita.
Alcune informazioni: **temperature**: VASCA PICCOLA 31,5° - VASCA GRANDE 27,5° - AMBIENTE VASCA 28° - AMBIENTE SPOGLIATOI 23° - SEGRETERIA 20*.

Le nostre assistenti affiancheranno nello spogliatoio le insegnanti della Scuola che saranno responsabili della disciplina degli allievi.

Certificato medico: l'attività motoria svolta nelle scuole materne ed elementari non può essere ricondotta ad attività sportiva non agonistica poiché i giochi sportivi sono limitati alla fase di istituto e hanno carattere educativo, formativo, ludico, polivalente, motivante che sfociano in attività di gioco sport (quindi pratica pre-sportiva). **NON** è necessario essere in possesso del certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica.

CALENDARIO: 11-18-25 ottobre; 08-15-22-29 novembre; 06-13-20 dicembre 2022.

Costo del corso: € 90 – il pagamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario direttamente sul conto della SAFA 2000 società sportiva dilettantistica srl: conto pubblico c/o BANCA TERRITORI DEL MONVISO

IBAN: IT68 0088 3301 0020 0000 0003 136

Quota assistenza bambini € 45 da versare in contanti c/o la segreteria della scuola. La quota potrebbe variare nel caso in cui il numero degli iscritti fosse inferiore a 20.

I genitori devono effettuare il pagamento indicando nella causale: Casa dei bambini – cognome nome del bambino ed inviare la contabile alla mail info@safa2000.it riportando i dati anagrafici, il codice fiscale, la residenza dell'adulto (mamma o papà) al quale dovrà essere intestata la **ricevuta** che verrà inviata via mail.

Per Vostra informazione la detrazione per le attività sportive è un rimborso **IRPEF pari al 19%** per le spese sostenute per garantire lo sport a ragazzi **tra i 5 e i 18 anni**. Si tratta di un rimborso dei costi sostenuti per le iscrizioni presso strutture sportive specifiche o impianti accreditati.

Lo sgravio è valido per le spese sostenute per la piscina e altre strutture o impianti sportivi destinati alla pratica **dilettantistica**. Il limite massimo di spesa detraibile è di € 210,00 beneficiario fiscalmente a carico.



*Questo programma è riconosciuto dalla Federazione Italiana Nuoto, e quindi, SAFA 2000, società regolarmente affiliata se **ne assume la totale responsabilità**, liberando gli **insegnanti e la direzione** della Scuola da qualsiasi eventuale incombenza relativa al lavoro svolto in acqua.*

Tutti **gli istruttori** che partecipano al progetto scolastico sono tesserati della Federazione Italiana Nuoto.

L'acqua ha una grande importanza biologica ed è legata ad ogni forma di vita ed agli occhi del bambino è un elemento affascinante ed emozionante, lo coinvolge nella sua totalità, contribuisce a soddisfare il suo desiderio di manipolazione, gli offre molte possibilità di gioco e lo porta alla scoperta di nuove conoscenze.

I progetto acquaticità non prevede metodi di insegnamenti di tecniche natatorie (stili). Per queste motivazioni è auspicabile un intervento diretto delle insegnanti condividendo il tema dell'acqua come programma didattico annuale.



L'umidità, le nuvole, i ghiacciai, i laghi, le maree, la pioggia sono oggetto di attività attraverso disegni, interpretazioni, dialoghi, immagini, letture e filmati. Gli insegnanti di nuoto sviluppano un programma formativo che ha il fine di far scoprire l'ambiente acquatico e familiarizzare con esso attraverso esperienze ludico-motorie per incentivare il partecipante a proseguire nelle scuole elementari. In questa prima fase gli obiettivi prefissi sono:

- ingresso e l'uscita dall'acqua,
- immersione del viso e del capo,
- espirazione subacquea (le bolle..),
- galleggiamenti,
- battuta delle gambe
- esplorazione subacquea
- autonomia.



Non viene proposto l'insegnamento rigoroso delle tecniche di nuoto, ma piuttosto un avvicinamento alle attività in acqua.

E' importante che i bambini imparino ad amare l'acqua e così facendo si promuove anche l' area cognitiva, affettiva e sociale.

Il superamento della paura dell'acqua, la riduzione dei problemi motori legati ad un ambiente così diverso hanno una influenza positiva sul carattere, sulla personalità e sulle relazioni.



Inoltre questo progetto si presta per l'acquisizione, in modo trasversale di tutte quelle competenze riguardanti la sfera dell'**autonomia personale**. (Vestirsi, svestirsi, gestire i propri oggetti ecc.)



Riporto il testo della Dott.ssa Antonella Sagone (psicologa)

.....“ Il **gioco** è qualcosa di estremamente serio per i bambini.

Il **gioco per i bambini** è un modo per rappresentare le proprie esperienze quotidiane con una metafora. L'adulto se vuole giocare con il bambino, deve però rispettare le regole del bambino, il padrone di casa del gioco

Il motto “è solo un **gioco**” non vale per i bambini: il gioco è una faccenda estremamente seria. Nello **spazio** del **gioco** il **bambino** sviluppa pienamente la sua personalità e si allena in tutte le aree della sua esistenza: la sfera cognitiva, emotiva, motoria e relazionale.

Il gioco inizia prestissimo nella vita del **bambino**, si potrebbe dire fin dai primi giorni di vita. Lasciare e riprendere il seno materno, stringere la mano della mamma mentre la guarda è già un primo abbozzo di gioco. Seguiranno i giochi condotti dall'adulto e poi inizierà la fase avventurosa della sperimentazione, con la manipolazione degli oggetti, il movimento, la rappresentazione attraverso bambole, pupazzi o burattini.



Ma il **cambiamento più rilevante avviene proprio intorno al terzo anno di vita**. Prima è più facile che i bambini piccoli compiano un “**gioco** parallelo”, cioè facciano lo stesso gioco, per imitazione, uno accanto all'altro, piuttosto che un vero e proprio **gioco** interattivo; ma verso il terzo anno cominciano a cooperare fra loro in un vero gruppo di gioco, all'interno del quale si elaborano regole condivise. Inizia anche l'era del gioco simulato, che rappresenta una storia, una metafora delle proprie esperienze quotidiane o, sempre più spesso, di quanto il **bambino** vede dalla televisione.



L'adulto può giocare con il **bambino**? Sì, ma in questo **spazio magico** può entrare solo in punta di piedi, con rispetto, come un ospite, accettando le regole dettate dal vero padrone di questo **spazio**: la **fantasia** del **bambino**.

LA PRIMA VOLTA PER...

- . fare il bagno nella vasca di casa: **3 mesi**
- . andare in piscina (riscaldata): **4 mesi**
- . mettere i piedini nel mare: **5 mesi**
- . osare un tuffo (da seduto) dal bordo della piscina: **6 mesi**
- . entrare in mare (per qualche minuto): **8 mesi**
- . nuotare con i braccioli: **18 mesi**
- . sguazzare in mare da solo con i braccioli (ma tenuto d'occhio!): **2 anni e mezzo**
- . prendere lezioni di nuoto: **5/6 anni** “



Ritengo di sostenere che il corso di acquaticità svolto durante la frequenza della scuola dell'infanzia e materna possa migliorare l'autostima dei bimbi partecipanti attraverso l'esplorazione dell'ambiente e il vissuto che apporta l'acqua stessa. L'acqua non è paragonabile a nessun'altra risorsa.

Vi aspettiamo numerosi !!!

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Franco Abbà

info@safa2000.it

